

I danni della natura

di Gerardo Fasano
Perito federale in assicurazioni

Cosa si intende esattamente e quali sono gli elementi che sono assicurati? In realtà è necessario chiarire vari aspetti, come pure prendere atto del sistema vigente in Svizzera.



S spesso, quando si parla di danni della natura si mette tutto nello stesso calderone come se si cucinasse un buon minestrone. Lo sapevate che il fulmine è considerato un incendio? Seppure possa sembrare illogico, tecnicamente ha questa classificazione.

Il "Pool dei danni della natura" | Prima di tutto occorre dire che la copertura assicurativa è valevole per l'inventario domestico, agricolo, commerciale e gli stabili; per quest'ultimi si deve distinguere tra quelli che sono assicurati dagli Enti Cantionali (assicurazione statale) e quelli dei Cantoni ove questa prestazione viene fornita dalle compagnie d'assicurazione (assicurazione privata). Gli assicuratori privati hanno costituito a suo tempo il "Pool dei danni della natura" a cui la maggior parte partecipa e che ha il compito di ripartizione delle indennità tra i membri per gli eventi occorsi, che spesso sono di entità elevata e potrebbero mettere

in seria difficoltà finanziaria le singole società. Grazie a questo sistema abbiamo una gestione ottimale di questi rischi che porta ad un'estensione elevata di copertura e dei rispettivi massimali; nel passato vi sono stati dei danni che hanno superato questi importi e, ciò nonostante, gli assicurati sono stati rimborsati appieno.

Le indennità massime spettanti ad ogni singolo assicurato (privato, azienda o altro) ammontano a CHF 25'000'000 per beni mobili e stabili. Le stesse non vengono sommate, ma il limite massimo complessivo per evento ammonta a CHF 1'000'000'000.00 (un miliardo) che potrebbe essere distribuito proporzionalmente.

"Anche l'assicurato deve partecipare con un montante fisso oppure in percentuale;"

più avanti vengono specificate le franchigie per ogni singola tipologia. Negli scorsi anni il Consiglio Federale ha deciso, ragionevolmente, di aumentarne l'importo in considerazione che le calamità naturali sono sempre più frequenti.

Quali sono gli eventi assicurati? | L'elenco dei rischi coperti è presto fatto ed è esaustivo:

- piene;
- inondazioni;
- uragani, vale a dire vento di almeno 75 km/h che abbatte alberi o scoperchia edifici nelle vicinanze delle cose assicurate;
- grandine;
- valanghe;
- pressione della neve;
- frane;
- caduta sassi;
- smottamenti.

Anche la tipologia delle esclusioni è pure da considerare; le stesse sono da ricondurre principalmente a difetti, mancanze dello stipulante, danni prevedibili oppure che sono



assicurati tramite altre polizze o per i quali vi è un responsabile che dovrà farsi carico dell'accaduto secondo quanto previsto dalla legge. Non sono quindi riconosciuti:

- i danni riconducibili a cedimenti di terreno, cattivo terreno da costruzione, costruzione difettosa, deficiente manutenzione del fabbricato, omissione di misure protettive, movimenti artificiali di terreno, caduta di neve dai tetti, acqua del sottosuolo, piene e straripamenti che, secondo l'esperienza si ripetono a intervalli più o meno lunghi;
- i danni riconducibili a fuoriuscite di acqua da bacini artificiali o da altri impianti idrici e rigurgito dell'acqua dalla canalizzazione, indipendentemente dalla causa;
- i danni d'esercizio che, secondo l'esperienza, sono da prevedere, come i danni causati in occasione di lavori edili o di genio civile, costruzione di gallerie, estrazione di pietre, ghiaia, sabbia o argilla.

Ma è possibile assicurare ogni bene oppure vi sono dei rischi speciali? | Il "Pool dei danni della natura" permette agli assicurati di avere – rispetto ad altre nazioni in cui vi è prevalentemente l'intervento dello Stato – un buon rapporto tra il premio corrisposto e l'estensione delle garanzie. Tuttavia, si è comunque voluto porre dei limiti. Pertanto le compagnie, su espressa richiesta del cliente, prendono a carico questi beni che vengono di conseguenza chiamati "rischi speciali".

Solo in base a convenzione speciale posso assicurare:

- costruzioni facilmente spostabili (padiglioni per esposizioni o feste, tendoni, giostre, baracconi, da fiera e da mercato, capannoni pneumatici e romboidali) e il loro contenuto;
- rimorchi abitabili (roulotte), abitazioni mobili (camper), natanti e aeromobili;
- veicoli a motore depositati quali merci sotto una tettoia o all'aperto (ad es. per le attività di vendita veicoli);
- ferrovie di montagna, funicolari, sciovie, linee aeree elettriche e pali;
- cose che si trovano su cantieri di costruzione;
- serre, vetrate e piante di letti caldi.

E inoltre i beni all'esterno del fabbricato come:

- le installazioni edili o cose installate a titolo permanente, come vialetti, scale, muri di sostegno, capanni da giardino, pergolati, piante e colture, piscine, ecc...

Quest'ultimi, in particolare per gli edifici privati, sono prestazioni presenti sul mercato da una quindicina di anni e hanno riscontrato una richiesta sempre più elevata; precedentemente erano sempre oggetto di incomprensioni o visti come cattiva volontà dell'assicuratore a riconoscerne i danni.

Quali franchigie sono applicabili?

	Partecipazione fissa o in percentuale	Franchigia minima	Franchigia massima
Inventario economia domestica	fissa	CHF 500.00	CHF 500.00
Inventario azienda agricola	fissa	CHF 500.00	CHF 500.00
Inventario commerciale	10 %	CHF 2'500.00	CHF 50'000.00
Stabili privati	10 %	CHF 1'000.00	CHF 10'000.00
Stabili azienda agricola	10 %	CHF 1'000.00	CHF 10'000.00
Stabili commerciali	10 %	CHF 2'500.00	CHF 50'000.00

Per gli edifici misti – ossia con utilizzo parzialmente privato e commerciale – fa stato la franchigia più elevata.

E il terremoto o le eruzioni vulcaniche? |

Da diverso tempo si sta discutendo se far rientrare questa estensione di copertura nel “Pool dei danni della natura”, ma finora la questione è stata rimandata, anche se viene sovente ripresa e ridiscussa. Per questo motivo – la maggior parte delle compagnie – offre già tale soluzione con un supplemento non elevato rispetto ad un premio globale. In Svizzera spesso si sottovaluta questa problematica, poiché, fortunatamente, la questione non è sentita; viviamo in una bella isola, anche se non completamente senza rischi. Le zone più nevralgiche sono i Cantoni Vallese e Basilea, ma anche il Giura, la Svizzera Centrale e il Grigioni rientrano con un potenziale rilevante, seppur con una scala inferiore.

"I sismi più importanti registrati nel nostro Paese vanno da quello di Coira nel 1295 all'ultimo di Sion nel 1946;"

quest'ultimo ha avuto un'intensità di VIII gradi nella scala Mercalli che corrisponde ad un scossa distruttiva e classificata tecnicamente con rovina parziale di alcuni edifici e con vittime isolate. Spesso ci si ricorda della problematica solamente quando vediamo immagini in televisione o sui giornali per fatti appena accaduti.

Come definire le priorità? Chi vi può aiutare?

La partecipazione stabilita con la franchigia, secondo la tabella esposta, può sembrare un importante onere per l'assicurato, ma è doveroso considerare che le compagnie d'assicurazione indennizzano – salvo eccezioni per alcuni oggetti particolari, già stabilite anticipatamente e specificate nel contratto – al valore a nuovo d'acquisto o di ricostruzione. Non esitate ad esporre in modo chiaro agli specialisti del settore le vostre esigenze ed informateli di tutti i dettagli, così da permettere di valutare attentamente i rischi e stabilire le priorità da attuare.

"Non bisogna in nessun modo dimenticare l'importanza di una corretta valutazione dei valori da assicurare."

Adeguateli costantemente, così da evitare d'incappare nella sottoassicurazione (pagamento del danno sul rapporto tra somma reale da assicurare rispetto a quella assicurata); eviterete riduzioni di prestazioni, ma soprattutto ogni discussione. ■

